

Palazzo di Giustizia

Storace e gli antagonisti tensione al processo

CLIMA di grande tensione ieri in tribunale e nella zona di Palazzo di giustizia ieri mattina. È andato in scena il processo per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale a carico dei due manifestanti protagonisti dei disordini che si erano verificati il 7 marzo di due anni fa in piazza Banchi durante un comizio di Francesco Storace (esponente de La Destra). Sono due rappresentanti dell'area antagonista, Andrea Remagnino e Luca Bertola, che avevano ferito a calci e pugni due agenti del Reparto Mobile. Al processo erano presenti quaranta persone dell'area anarchica, che si sono riuniti di fronte all'aula in cui si è tenuta l'udienza. Massiccia, intorno e dentro al tribunale, la presenza di forze dell'ordine. Il giudice monocratico Lucia Vignale, dopo la composizione delle parti, ha aggiornato l'udienza al 30 marzo. I disordini si verificarono a Banchi nel pomeriggio del 7 marzo 2008: un folto gruppo di manifestanti, non appena Storace iniziò a parlare, prese a cantare slogan contro di lui. Quindi ci furono due tentativi di sfondare un cordone di agenti di polizia del Reparto mobile, muniti solo di scudi. Nei disordini che seguirono, secondo le accuse, Remagnino e Bertola colpirono i due agenti provocando loro ferite e contusioni. Furono riconosciuti e denunciati.

